

Caltagirone, crescono ricavi e profitti nel 2025 Forte balzo del dividendo

Holding

Utile netto a 272,4 milioni (+5,8%), di cui 147,8 milioni di competenza del gruppo

Mol in crescita dell'11% a 487,9 milioni di euro
Cedola: 0,30 euro per azione

Celestina Dominelli

ROMA

Conti in forte crescita per il gruppo **Caltagirone** che chiude il bilancio 2025 con un incremento a doppia cifra per tutti i principali indicatori economico-finanziari che consente di alzare l'asticella del dividendo (0,30 euro per azione, +11%) che andrà al vaglio della prossima assemblea dei soci. La holding presieduta da **Francesco Gaetano Caltagirone**, che opera nei settori del cemento, dell'editoria e delle grandi opere, nonché nell'immobiliare e nella finanza - attraverso le società quotate Cementir Holding e **Caltagirone Editore** e le due non quotate Domus Italia e Vianini Lavori - ha, dunque, registrato una crescita del 5,8% per il risultato netto, a quota 272,4 milioni, di cui 147,8 milioni di competenza del gruppo (+13,6% rispetto ai 130,1 milioni di euro del 2024) e un aumento altrettanto significativo (+21,7%) per l'utile rilevato nel conto economico complessivo dell'esercizio che si è attestato a 527,5 milioni (a fronte dei 449,3 milioni dell'anno prima), di cui 359,7 milioni di competenza del gruppo (295,6 milioni di euro nel 2024).



Il patrimonio netto è di 3,8 miliardi di euro rispetto ai 3,2 miliardi registrati l'anno precedente

Il bilancio licenziato ieri mostra, poi, anche un sostanzioso aumento del margine operativo lordo (+11%), a 487,9 milioni, e del risultato operativo che, al netto di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 182,8 milioni (a fronte dei 177,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024), risulta positivo per 305,1 milioni di euro (262,2 milioni l'anno prima), in aumento del 16,3 per cento. Salgono, poi, anche i ricavi che superano la soglia dei 2,4 miliardi, in crescita del 13,9% sull'anno precedente grazie soprattutto alla spinta assicurata dall'incremento dei ricavi nel settore delle costruzioni. Il risultato della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto è pari, poi, a 3,9 milioni di euro (era 1 milione di euro nel 2024) e include gli effetti delle società collegate estere che fanno capo a Cementir Holding Nv nonché a Vianini Lavori. Il risultato netto della gestione finanziaria, positivo per 44,4 milioni di euro, ha invece registrato una flessione rispetto al precedente esercizio (61,1 milioni di euro nel 2024).

Venendo alla posizione finanziaria netta, i conti appena approvati dalla holding romana evidenziano un'asticella pari a 527,7 milioni di euro, a fronte dei 370,4 milioni dell'anno prima: l'incremento di 157,3 milioni sul dato del 2024 è determinato principalmente dall'effetto del flusso di cassa operativo positivo della controllata Cementir. Il patrimonio netto complessivo tocca quota 3,8 miliardi di euro (3,2 miliardi l'anno prima), di cui 2,2 miliardi di competenza del gruppo (a fronte degli 1,9 miliardi registrati nel bilancio 2024): l'incremento di 356 milioni del patrimonio netto di competenza del gruppo, chiarisce la nota diffusa ieri dalla holding, è riconducibile principalmente al risultato positivo registrato nell'esercizio, alle plusvalenze conseguite attraverso la vendita di azioni quotate, nonché alla va-

riazione positiva nella valutazione al fair value delle partecipazioni dete-

nute dal gruppo. La posizione finanziaria netta è di 527,7 milioni a fronte dei 370,4 milioni di fine 2024.

Quanto alla traiettoria futura, nel settore del cemento Cementir Holding prevede di raggiungere risultati superiori rispetto al 2025 sia in termini di ricavi che di disponibilità finanziaria. Nel comparto dell'editoria, la rottamazione di **Caltagirone Editore** sarà, invece, puntata sul proseguimento delle iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet per incrementare i nuovi



FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE
È presidente del Gruppo Caltagirone

flussi di pubblicità e acquisire nuovi lettori. Il gruppo continuerà inoltre ad attivare gli interventi necessari a garantire il contenimento di tutti i costi di natura discrezionale e la riduzione strutturale di quelli diretti operativi.

Nel settore dei grandi lavori, Vianini Lavori proseguirà, da un lato, nell'attività di sviluppo del portafoglio lavori e, dall'altro, svilupperà, compatibilmente con l'andamento della domanda, la partecipazione a gare in modo da stabilizzare il fatturato avendo cura di preservare la diversificazione del portafoglio ed assicurare l'adeguata marginalità delle commesse acquisite. Infine la locazione immobiliare, dove Domus Italia continuerà a lavorare sulla razionalizzazione del portafoglio immobiliare dismettendo gli asset non strategici



e consolidando e incrementando il volume dei clienti esistenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato